

Sabato, nella sede del Movimento culturale Spiragli, la presentazione del volume

# «Umilia il padre e la madre»

“La Casa del quarto comandamento” di Marco Salvador

*Un atto d'accusa contro ospizi-lager ed egoismo*

S'impara al catechismo il Quarto Comandamento: Onora il padre e la madre.

S'impara, poi, a infrangere quel verbo "Onora", che sottintende riconoscenza per chi ti ha messo al mondo e ti ha cresciuto.

S'impara, e si sa, che il Quarto Comandamento, oltreché infranto viene addirittura capovolto: Umilia il padre e la madre.

Ed è la storia di un'umiliazione, di un'ingiustizia, di una ferocia anche, quella che racconta Marco Salvador nel libro *La casa del Quarto comandamento*, pubblicato quest'anno dall'editore Fernandel, di Ravenna.

La Casa è una casa di riposo, di quelle viste tante volte in alcuni servizi televisivi: arrivano i carabinieri, un magistrato, scoprono che gli anziani non sono ospiti: sono reclusi, malnutriti, trattati come bestie, dimenticati da Dio e da tutti.

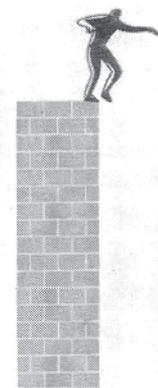
Insomma, è un libro-denuncia quello di Salvador.

Il punto di partenza è una storia comune, di tanti: da quando Martino, il protagonista, un contadino buono e timorato di Dio, cresce un figlio e, con sacrifici e amore, lo vede poi sistemato: medico con bella moglie, tacchi a spillo, gioielli e cervello da gallina.

Poi, arriva il tradimento: Martino che fa la valigia, saluta i nipotini, lascia la casa che ha costruito, in cui è morta sua moglie; deve tralocare: verso la Casa del Quarto comandamento. Ci sta, perché non è più il tempo in cui i vecchi muoiono in

Marco Salvador

**La casa del quarto comandamento**



casa. Fanno paura, vanno rimossi, specie se diventano come Martino, che è incontenente, non ha più il controllo del proprio intestino.

Il figlio è dispiaciuto, in fondo il padre e la madre gli hanno inculcato dei valori buoni, positivi. Il figlio è

combattuto, sa, in cuor suo, che il Quarto comandamento non andrebbe violato. Si autoconvince, però, a farlo: perché così fan tutti. Così va il mondo.

Il libro di Salvador, però, non è solo una riflessione amara su un valore calpestato, Tradire il padre e la madre, è anche un duro atto d'accusa sulle Case di riposo-scandalo. E' lì che Martino, buono e remissivo, si ribella, è lì che la storia aumenta di ritmo, affascina, prende il lettore.

E questa vicenda ha affascinato anche Walter Banfi, della casa cinematografica Zeta produzione: il libro di Salvador, prossimamente, diventerà un film: nei panni di Martino il padre di Walter, l'attore Lino Banfi. Ha letto il libro, ed è stato amore a prima vista.

Un libro denuncia, quindi, scritto con eleganza alla penna di Marco Salvador, già autore di un'opera di successo (*Il Longobardo*, edizioni

Piemme). Questo libro, probabilmente, non poteva che essere scritto che da lui, che vive in un piccolo paese, San Lorenzo di Arzene, provincia di Pordenone, dove certe cose, magari a fatica, sopravvivono più che altrove.

Salvador, per esempio, vive con la moglie nella stessa casa in cui nacque, 54 anni fa. Un legame ancestrale, dunque, al passato, ai valori poi derisi e messi a dura prova dal consumismo, e dalla sua appendice più nefasta: l'egoismo che ci contagia un po' tutti e che rimuoviamo. Ci sono le Case del Quarto comandamento che ci vengono in aiuto. Un invito a sciaccuarci la coscienza.

**Remo Bassini**

*La casa del Quarto comandamento*, edizioni Fernandel, 12 euro. Il libro verrà presentato sabato, in occasione dell'inaugurazione dell'Associazione Spiragli. Alle ore 17, in via Verdi 18, Vercelli. Sarà presente l'autore.